

«Il Belvedere? È abbandonato, come il resto del paese»

Pubblicato: Martedì 26 Maggio 2020



«Il Belvedere non è altro che la vetrina dello stato del paese: lasciato andare, abbandonato, senza alcuna progettualità». All'indomani delle dichiarazioni del sindaco **Gianmario Bernasconi** che ha minacciato di chiudere la piazza più bella e frequentata del paese se non cesseranno gli atti vandalici e gli assembramenti senza mascherine, la **minoranza** passa al contrattacco.

E lo fa allargando il piano della discussione alla gestione complessiva della “cosa pubblica”. **Carlo Arioli**, capogruppo di “Azzate in Valbossa”, e **Raffaele Simone** di “Insieme per Azzate”, replicano al sindaco e chiedono interventi più incisivi e soprattutto condivisi: «Non abbiamo dubbio di credere che gli atti vandalici ci siano stati – spiega Arioli – L'ultimo weekend c'erano tantissimi ragazzi in piazza, ma sappiamo anche che ci sono le **telecamere di videosorveglianza**. Perché il Comune non le utilizza per scoprire i responsabili? Perché non vengono visionati i filmati? ». E per quanto riguarda il decoro urbano: «Scopriamo che l'amministrazione non ha tagliato il prato al parco giochi per evitare che i bambini lo utilizzino, però sta togliendo l'erba al parchetto della pesa, dove c'è uno scivolo e qualche altro gioco. Qual è la logica?»



«Un anno fa c'è stato il **consiglio comunale dei ragazzi**– aggiunge Simone Raffaele – Si era parlato, tra le altre cose, di realizzare un parco giochi inclusivo al Belvedere, con almeno un'attrazione utilizzabile dai bambini diversamente abili. Nulla, non solo non si è fatto niente, **ma non se n'è nemmeno più parlato**. Insomma, **non c'è un progetto, un'idea di riqualificazione della piazza, niente**».

«Il Belvedere è senza dubbio difficile da gestire – aggiunge Arioli – ci sono stati problemi seri in passato, causati dal gran numero di persone che d'estate affollava la piazza, il prato, che parcheggiava ovunque, che faceva rumore fino a notte fonda. È chiaro che occorre rivedere la riorganizzazione di quel posto, **ma la chiusura non è certo la soluzione**. Tra l'altro lì hanno trovato collocazione due attività commerciali, due ape car che d'estate lavorano e rendono piacevole la permanenza in piazza. Per loro sarebbe un danno non indifferente. Insomma, c'è molto da rivedere».

E poi il solito appunto all'amministrazione comunale: la mancanza di comunicazione. «Abbiamo chiesto, via whatsapp, il 20 aprile al sindaco come intendesse affrontare la fase 2. Non abbiamo mai ricevuto risposta»

Incivili al Belvedere di Azzate, il sindaco: "Siamo pronti a chiudere di nuovo"

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it